

CAORLE

«L'assessore non dice tutto»
Borin e Favaro contro Comisso

CAORLE - Continua la resa dei conti dopo l'ultimo Consiglio comunale. I mutati equilibri tra le forze politiche che compongono l'assise hanno creato ampi solchi tra consiglieri che fino a qualche mese fa sedevano fianco a fianco sui banchi dell'allora minoranza. Dopo l'attacco del neoassessore Giovanni Comisso ai consiglieri Alessandro Borin e Marco Favaro colpevoli, a suo dire, di aver scatenato il tam tam mediatico in merito alle presunte minacce al sindaco, per mero tornaconto

elettorale, tocca a questi replicare. «Dichiarazioni farneticanti e infondate - commenta Borin -. Noi siamo stati sorpresi e delusi dall'atteggiamento assunto da Comisso che, pur consapevole del fatto che le nostre dichiarazioni sono veritiere, ha taciuto e si è piegato alle minacce riferite dal sindaco. Non solo, Comisso si è pure seduto sulla poltrona di assessore votando lo stralcio al punto che le minacce riferiteci miravano a togliere». Secondo Borin il neoassessore, al quale viene rimproverata l'incoerenza rispetto alle posizioni assunte prima dell'ingresso in giunta, avrebbe dovuto denunciare anche lui quanto riferito da Striuli: «Invece abbiamo ricevuto un triste e pessimo messaggio che si potrebbe definire "omertoso"».

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Futuri amministratori a lezione

PORTOGRUARO - Al via questa sera, nella sala consiliare del municipio di Portogruaro, il ciclo di incontri promossi da Anciveneto in tutte le province della regione, rivolto a chi si candiderà per la prima volta alle prossime elezioni amministrative. Il programma comprende una parte teorica dalle 19 alle 21 e una parte pratica di tavola rotonda, dalle 21 alle 22, con amministratori comunali che hanno già maturato esperienza sul campo.

OSPEDALE UNICO Prime indiscrezioni sulle candidature. **Portogruaro e San Donà troppo "decentrati"**

San Stino e Ceggia in pole position

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

È quasi "ballottaggio" tra Ceggia e San Stino per la scelta del sito dell'ospedale unico. In attesa dell'incontro tra l'esecutivo della Conferenza dei sindaci sanità e il nucleo di esperti, che avverrà a fine settimana, una prima sommaria valutazione per titoli dei sei siti proposti (Portogruaro, San Donà, Noventa, San Stino, Torre di Mosto e Ceggia), da parte dell'Ufficio tecnico dell'Asl 10 avrebbe fatto emergere delle criticità per tutti i siti proposti. Ma, pur non esistendo un "sito ideale" con tutte le caratteristiche a posto, sembra che la scelta possa cadere su Ceggia o San Stino.

«Premesso che non è ancora stata eseguita una valutazione analitica delle singole schede di candidatura - spiega il presidente della Conferenza, Andrea Tamai - sarebbe emerso che il sito di San Stino-Annone Veneto, pur essendo il più raggiungibile dai confini del territorio, ha la problematica del rischio idrogeologico, come peraltro ha quasi tutto il Veneto Orientale. In un recente incontro con il direttore del Consorzio di bonifica, Sergio Grego, è emerso che nel Portogruarese sopra il livello degli argini c'è solo Teglio Veneto e la parte nord di Fossalta di Portogruaro. Il sito dell'ex zuccherificio Eridania proposto da Ceggia, peraltro meno raggiungibile rispetto a San Stino, ha invece il problema dei costi di bonifica». Ma anche San Donà ha proposto un sito lungo la bretella verso il casello e ridosso della ferrovia. «Sia San Donà che Portogruaro hanno proposto dei buoni siti - sostiene Tamai -, ma il loro grosso problema, da una prima sommaria valutazione che potrebbe essere smentita da una dettagliata analisi delle schede, è che sono troppo decentrati: Portogruaro rispetto a Jesolo e San Donà rispetto a Bibione. Per San Stino e Ceggia, invece, si tratta solo di valutare eventuali

costi aggiuntivi di edificazione, perché sia il l'aspetto idraulico che il costo di bonifica sono superabili. Comunque il problema non è solo il sito dell'ospedale unico, perché si tratta anche di definire la "geografia" delle strutture sanitarie intermedie: i futuri Pronto soccorso e gli ospedali di comunità. I tecnici che abbiamo nominato hanno solo la competenza per valutare al meglio l'individuazione del sito dell'ospedale, e questo si può fare in pochi giorni, poi gli uffici dell'Ulss valuteranno le strutture sanitarie intermedie».

© riproduzione riservata



DISTANTE L'ospedale di Portogruaro

Da superare
problemi di rischio
idrogeologico
e costi di bonifica

S. STINO DI LIVENZA

Carnevale baciato dal sole In migliaia per le strade

SAN STINO - La giornata di sole primaverile di ieri ha decretato il successo del Carnevale Sanstinese, giunto alla quarantunesima edizione.

Diciotto i carri e gruppi mascherati, arrivati da tutto il Triveneto, che hanno animato la sfilata. Musica, coriandoli e stelle filanti hanno completato la coreografia di festa ed allegria lungo il percorso cittadino ripetuto due volte. Assiepati lungo le strade della sfilata alcune migliaia di visitatori arrivati anche da lontano. Due ore di spettacolo hanno contribuito ad allontanare i problemi di tutti i giorni. Impeccabile il servizio di sicurezza delle forze dell'ordine, volontari della Protezione civile, associazio-



ne nazionale carabinieri e Croce Bianca, distribuito su tutti i punti strategici della viabilità. Le strade d'accesso al paese erano state deviate già dalla statale. (g.pra.)

© riproduzione riservata

FOSSALTA

Un assegno per aiutare la cooperativa "Il Gabbiano"

FOSSALTA - Consegnato alla cooperativa di solidarietà il ricavato del calendario "Scatti rubati".

Cerimonia semplice ma densa di significati quella avvenuta presso la sede della cooperativa di solidarietà "Il gabbiano e il pino" a Fratta di Fossalta per la consegna del ricavato della vendita del calendario da parte del comitato "Il Castello". A consegnare l'assegno di 1.750 euro il presidente del comitato Franco Musso: «E un piccolo segno della comunità di Fratta che, fin dalla nascita, ha adottato idealmente questi ospiti della cooperativa diversamente abili». Placido Gnan, uno dei primi operatori della Cooperativa, ha ringraziato "Il Castello" anche a nome del suo presidente Stefano Dal Mas e del collega Roberto Masier. «È un momento particolarmente impegnativo per le difficoltà che deve affrontare anche la nostra struttura produttiva per l'assemblaggio di componentistiche semplici - spiega Gnan -. Attualmente gli ospiti sono circa 90 tra la sede di Fratta e le strutture di Gainiga di Ceggia e Villanova di Fossalta». La cooperativa ha 107 dipendenti con figure di assistenti sociali, infermieri, assistenti domiciliari. «Operiamo per molti servizi in convenzione con l'Asl 10 nei comuni di Fossalta, Gruaro, San Michele, Concordia e Pia Opera Francescon di Portogruaro, per assistenze domiciliari, pulizie delle strutture sanitarie, trasporto disabili».

Luciano Sandron

© riproduzione riservata

**GM
AUTO**



**ACQUISTIAMO
AUTO USATE,**

Incidentate, non funzionanti
o con elevato chilometraggio
dal 2002 in poi.

**PAGAMENTI
IMMEDIATI**

NOALE VE Via Pacinotti, 24 Tel. 041 580 16 70
cell 337 421 462 - 349 63 94 370

INVIACI LE FOTO VIA E-MAIL DELLA TUA AUTO
PER UNA RAPIDA DEFINIZIONE info@gmautosas.it

LAVORO

Unigreen "lascia" l'Osmap, ma Cappelletto spera

SAN STINO - La Maschio Gaspardo Unigreen conferma che aprirà a San Vito al Tagliamento, in Zona Ponte Rosso, lo stabilimento che avrebbe dovuto sorgere a San Stino nel capannone della Osmap. «Lo stabilimento di San Vito - spiegano alla Maschio Gaspardo - occuperà a regime circa 110 dipendenti». Che avesse abbandonato, almeno per il momento, la strada di San Stino, Egidio Maschio, presidente della multinazionale, lo aveva fatto intendere recentemente a Portogruaro, in occasione della presentazione della macchina per interrare digestato di biogas, che sarà prodotta nello stabilimento

della ex Acco. Non tutte le speranze per San Stino sono però perse: «Mi risulta - dice il sindaco Matteo Cappelletto - che tra i privati ci sono ancora in corso trattative». In effetti, non sarebbe ancora conclusi i programmi d'investimento in zona. «Continuiamo a investire nel nostro paese - spiega Egidio Maschio - dove la qualità del lavoro e la professionalità sono riconosciuti in tutto il mondo perché ci crediamo fortemente. Questa nuova partnership ci permette di essere ancora più competitivi nel mercato delle macchine agricole». (m.mar.)

© riproduzione riservata